



## PROGETTO PATTO EDUCATIVO

### Scopi del progetto

Il progetto si propone innanzi tutto di permettere alla Comunità di riflettere sul tema dell'educazione nel senso più ampio del termine.

Il percorso di questo progetto è quello di porre le radici, a seguito di un confronto più ampio possibile sul tema dell'educazione, per la costituzione di un vero e proprio Patto Educativo di Comunità, vero obiettivo del progetto.

Il Patto conterrà punti di convergenza condivisi sulla base dei quali procedere di comune accordo. Ciò consentirà da un lato agli adulti che si trovano in relazione educativa con i ragazzi di non sentirsi soli, ma parte di una Comunità che con loro condivide valori ritenuti fondamentali e dall'altro ai ragazzi di trovare l'unità e la coerenza nei comportamenti degli adulti, necessarie per una formazione più sicura della loro identità.

Tale Patto, fondato quindi sulla condivisione dei principi educativi ritenuti fondamentali da una "Comunità educante" responsabile e in grado di comprendere le proprie potenzialità, potrà essere concretamente uno strumento che consenta agli adulti di costruire relazioni educative che aiutino i bimbi e i ragazzi a riconoscere il proprio valore umano.

Il materiale relativo alle riflessioni svolte risulterà "patrimonio" della Comunità stessa, potendolo utilizzare come guida "viva" per i propri comportamenti virtuosi nel campo dell'educazione dei bambini e dei ragazzi. La partecipazione della Comunità estesa a questo percorso dovrebbe determinare già di per sé la creazione di relazioni più consapevoli e ridurre i disagi determinati da atteggiamenti non educativi.

La prosecuzione della prima parte del progetto, illustrata nel seguito, partirà dalla valutazione dei risultati che potranno essere prodotti in termini di benessere dei bambini, dei ragazzi e dell'intera Comunità, a seguito dell'applicazione dei principi fondamentali e dei comportamenti "virtuosi" condivisi come base del Patto Educativo.

### Modalità di esecuzione del progetto

La durata della prima parte del progetto è di circa tre anni e si suddivide nelle tre fasi di seguito descritte.

In una **prima fase** saranno individuati i principali argomenti di discussione da parte di un gruppo di lavoro che comprende Professionisti del settore dell'educazione e Amministrazione. Tali temi saranno esplicitati in forma di bozza di "linee guida".

Nella **seconda fase** del progetto la bozza delle linee guida verrà presentata alle differenti realtà del territorio all'interno delle quali sono svolti ruoli e funzioni educative (Scuola, Parrocchia, Associazioni, Comitati) durante incontri dedicati. Gli incontri ne permetteranno la discussione e l'integrazione con il contributo di ciascun ente.

A seguito della rielaborazione sulla base dei vari contributi ottenuti, la **terza fase** del progetto prevede che le linee guida vengano quindi proposte come base di riflessione durante i successivi incontri con le Famiglie e l'intera Comunità con lo scopo di fissare insieme i punti di convergenza che saranno la base del Patto Educativo.

## Descrizione delle fasi del progetto

La **fase 1** del progetto prevede le seguenti attività:

- Definizione, da parte del gruppo di lavoro, dei temi fondamentali di riflessione relativi all'educazione.  
Un esempio di tali temi potrebbe essere il seguente
  - 1) Riflessione sulla realtà/identità della società attuale, sulla differenza tra il contesto attuale e quello passato e sui valori di riferimento che la società ritiene fondamentali per il proprio sviluppo
  - 2) Definizione delle caratteristiche di una sana relazione educativa e individuazione delle dinamiche di interazione tra la persona e l'ambiente circostante (finalità e criticità della relazione educativa)
  - 3) Riflessione sui ruoli maschio/femmina nella relazione educativa
  - 4) Riflessione sui concetti di interculturalità e scambio generazionale nella relazione educativa
  - 5) Riflessione sul ruolo di genitori e professionisti nella relazione educativa anche in rapporto allo sviluppo di autonomia o dipendenza;
- Elaborazione dei contenuti di ciascun tema da parte del gruppo di lavoro, durante gli incontri di approfondimento e confronto definiti nell'ambito del progetto;
- Resa dei contenuti degli incontri del gruppo di lavoro sotto forma di **bozza di linee guida** da integrare nella fase successiva con il contributo degli enti territoriali che si occupano attivamente e concretamente di educazione.

La **fase 2** del progetto prevede le seguenti attività:

- Pianificazione e organizzazione degli incontri con le varie realtà del territorio (Scuola, Parrocchia, Associazioni sportive, Associazioni di volontariato/sociale/cultura, Comitati dei Genitori) sulla base della bozza delle linee guida definite in fase 1;
- Realizzazione degli incontri durante i quali le linee guida, proposte in bozza, vengono integrate dai contributi emersi dal confronto con le esperienze e le specificità di intervento di ciascun ente;
- Integrazione dei contenuti e stesura della versione definitiva delle **linee guida**.

La **fase 3** del progetto prevede le seguenti attività:

- Pianificazione e organizzazione degli incontri aperti alle Famiglie e a tutta la Comunità per condividere i contenuti delle linee guida;
- Realizzazione degli incontri.

## Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro iniziale è costituito da:

- Federico Battaglini, professore, psicologo e psicoterapeuta, Docente dei Corsi di Laurea in Psicologia: "Psicologia delle Interazioni Educative" e "Psicologia delle dipendenze", presso l'Istituto Universitario IUSVE di Venezia;
- Michele Visentin, professore, filosofo e pedagogista, Preside e Docente di filosofia e Scienze dell'Educazione presso il Liceo delle Scienze Umane Maria Ausiliatrice di Padova;
- Giuseppina Ghirardini, professoressa, laureata in Lettere e Filosofia con specializzazione in Archeologia Umanistica, docente presso la Scuola Secondaria di Primo Grado J. Facciolati di Torreglia;
- Susanna Donà, consigliere con delega al Patto Educativo e all'Integrazione Sociale;
- Milly Ravagnin, tirocinante laureata nel corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, IUSVE di Venezia;
- Veronica Carpanese, tirocinante laureanda nel corso di laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale, Università di Bologna.